

RELAZIONE SUI LAVORI ESEGUITI SUL PERMESSO "ANCONA MARE"DURANTE IL SECONDO PERIODO DI VIGENZA

La sottoscritta ENF ITALIANA MINERARIA, titolare in cotitolarità con la Società PETROLINERA ITALIANA, del permesso ANCONA MARE, nel Mare Adriatico, adiacente alla costa marchigiana (zona B), con riferimento alla richiesta di seconda proroga dello stesso, avanzata in data 21 Aprile 1971, riassume qui di seguito i lavori effettuati nell'ambito del permesso suddetto.

Dal trasferimento del permesso in oggetto alla SOCIETÀ ITALIANA MINERARIA a tutt'oggi, i lavori di prospezione sono stati i seguenti:

In una prima fase sono stati registrati profili sismici di ricognizione in mare Adriatico di cui una parte ricadeva sul permesso in istudio e le zone vicine. Questa campagna svolta si tra l'11 Febbraio e l'11 Aprile 1965, precedeva una campagna di rilevamento aeromagnetico volata i giorni 10 e 11 Luglio 1965.

In una fase di rilevamento di dettaglio, sono stati eseguiti complementi sismici nel Novembre 1965.

I risultati di questi lavori portarono all'esecuzione di un pozzo esplorativo, denominato ANCONA MARE 1, dal 1° al 20 Febbraio 1967, sul punto di coordinate : X= 0°55'17" , Y=43°46'3" , Z = -22m.

Il pozzo è stato abbandonato sterile a m.2.504 dopo avere

attraversato una importante faglia inversa e non avere così raggiunto la Scaglia calcarea, scopo principale del sondaggio. Tutti i livelli réservoir attraversati (sabbie del Mio Pliocene) sono invasi di acqua salata.

Questi lavori interessavano il primo periodo di vigenza del permesso.

Complementi sismici sono stati eseguiti per 57,3 Km dal 30 Ottobre al 1° Novembre del 67 nella parte Sud del permesso, i quali, precisando una zona di interpretazione difficile per causa della scarsità delle riflessioni, consentirono l'ubicazione di un secondo pozzo esplorativo su una struttura poco distante della costa. Il pozzo denominato GABRIELLA MARE 1 fu perforato colla piattaforma NEPTUNE 1 dal 1° Marzo al 26 Aprile 1968 sul punto di coordinate: X= 0°53'48" ESM, Y= 43° 42'11", Z = -13m.

Questo pozzo venne abbandonato a m 2.417 dopo aver esplorato la serie mio-pliocene ridotta e senza sabbia e le serie calcaree della Scaglia e del tetto della formazione Rupestre che si sono mostrati poco permeabili con acqua salata e tracce di bitume.

Dalla sintesi dei dati acquisiti sul permesso stesso e sulle zone vicine risulta che l'area in oggetto è ricca di motivi strutturali. Sulle strutture, la ripartizione delle facies sabbiose del Mio-Pliocene non è ancora bene conosciuta, ma la serie calcarea risulterebbe ricca di formazioni réservoir prin

cialmente nella Scaglia (Cretaceo Superiore) nel Diasprigno (Dogger) e nel Calcare Massiccio (Lias inferiore). Particolarmente interessante per questi temi di ricerca dovrebbe essere la struttura detta "TORRETTA MARE" che si delinea nella parte Sud del permesso, ma che deve essere precisata con complementi sismici prima di essere perforata. Lo studio di quest'ultimo motivo verrà eseguito nel terzo periodo di vigenza del permesso.

Roma li 21 Aprile 1971

P. Il Direttore

Ing. G. BOHNE



*Scritto  
Usc*

Prot. N. *2179*

Classifica

Allegati

Risposta

del

MINISTERO IND. COMMERCIO e ARTIGIANATO Direzione Generale delle Miniere Uff. Naz. Idrocarburi 14 MAG. 1971
Prot. N. <b>401311</b>

*1003*

40125 - Bologna, Via Zamboni, 1 - Tel. 228.927

12 MAG. 1971

Al MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO - Direzione Gen. Miniere  
Ufficio Naz. Minerario Idrocarburi

00100 R O M A

Oggetto: **Permesso di ricerca della ELF Italiana Mineraria per idrocarburi liquidi e gassosi "Ancona Mare", nel Mare Adriatico. Istanza di I<sup>a</sup> proroga.**

Il 27 Aprile u.s. è pervenuta, per conoscenza, a questo Ufficio l'istanza 21.4.71 della ELF Italiana Mineraria tendente ad ottenere una seconda proroga triennale della validità del permesso "Ancona Mare" su un'area ridotta di ettari 24.950.

Per quanto attiene a quest'ultimo periodo di validità del permesso (I<sup>a</sup> proroga) dal 29.5.1968 al 29.5.1971 si riferisce quanto segue:

Con il D.M. 12.3.68 il permesso è stato confermato e prorogato fino al 29.5.71 su un'area di ettari 37.380 e con il cambio di intestazione dalla Società Italiana Mineraria (S.I.M.) all'attuale ELF Italiana Mineraria. ~~con il D.M. 27.1.70~~

Con il D.M. 27.1.70 la titolarità del permesso è stata estesa alla Petrolifera Italiana SpA (S.P.I.) per la quota del 5%.

Il programma dei lavori che la titolare si era impegnata a svolgere nel trascorso triennio di proroga (I<sup>a</sup>) e che è stato approvato da cotesto Ministero con il D.M. 12.3.68 di conferma è il seguente:

- a) esecuzione di una campagna sismica di dettagli 25 milioni
  - b) esecuzione di una perforazione off-shore secondo i risultati della sismica 400 milioni
  - c) spese generali, studi particolari 40 milioni
- Totale 465 milioni

I lavori effettivamente svolti nell'area del permesso in aggiunta a quanto relazionato con nota n.2281 del 31.10.67 in merito all'istruttoria dell'istanza di conferma, sono i seguenti:

- 1) completamento di una campagna sismica di dettaglio di Km.57 nell'ottobre-novembre 1967 che ha permesso l'ubicazione del pozzo esplorativo "Gabriella Mare 1<sup>a</sup>" nella parte meridionale del permesso ed il rilevamento di altre strutture positive



MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO  
E DELL'ARTIGIANATO

*Comitato Tecnico per gli Idrocarburi*

Adunanza del 4 giugno 1971

OGGETTO N° 7 - Istanza della soc. Elf Italiana Mineraria per la proroga del permesso di ricerca "ANCONA MARE" ricadente lungo la costa della provincia di Ancona.

Il Comitato

Vista la relazione ministeriale in data 21 maggio 1971 e i documenti ad essa allegati;

Udito il relatore Prof. Martinis;

Premesso che la Soc. Elf Italiana Mineraria, titolare insieme alla Soc. Petrolifera Italiana del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "ANCONA MARE" ubicato nel mare Adriatico, ha chiesto, con istanza pervenuta il 26.4.1971, la seconda proroga del permesso stesso con decorrenza dal 29.5.1971, previa riduzione dell'area ai sensi dell'art. 12 della legge 11 gennaio 1957, n.6;

Ritenuto che tale riduzione è conforme alle disposizioni del citato art. 12;

Considerato che le Società hanno adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal permesso;

Visto il programma dei lavori relativo al nuovo periodo di vigenza;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proroga del permesso "ANCONA MARE".

IL SEGRETARIO

*F. De Rosa*

PER COPIA CONFORME  
Il Segretario del Comitato

*De Rosa*

IL PRESIDENTE

*F. De Rosa*

fra cui la più interessante quella di Torrette Mare

2) Perforazione del detto pozzo "Gabriella Mare 1" nel marzo-aprile 1968 fino a m.2.417 con esito negativo.

Le serie calcaree della scaglia sono risultate mineralizzate ad acqua salata, e tracce di bitume.

Il nuovo programma tecnico e finanziario che la titolare si impegna a svolgere nel prossimo triennio (II<sup>a</sup> proroga) comprende:

- a) esecuzione di una campagna sismica di dettaglio sulla struttura "Torrette Mare" per circa 100 Km. di linee; spesa 30 milioni
- b) reinterpretazione geofisica e geologica dell'area; spesa 15 milioni
- c) esecuzione di una terza perforazione esplorativa (dopo Ancona Mare 1, Gabriella Mare 1) con obiettivo le calcareniti della scaglia, e gli eventuali serbatoi del Diaspigno e/o eventualmente le dolomie del Massiccio; spesa da 800 a 1500 milioni
- d) spese generali, studi particolari, spesa 90 milioni

L'area ridotta del permesso richiesto in proroga misura ettari 24.950 ed ha le caratteristiche richieste dall'art.19 della legge n.613.

La riduzione del permesso dagli attuali 37.380 ettari ad ettari 24.950 comporta una rinuncia di ettari 12.430 inferiore al 25% della area originaria (50.000 ettari) e perciò in disaccordo con l'art.25 della legge n.613. Però la rinuncia totale nei due periodi di proroga è superiore al 50% dell'area originaria.

Per quanto sopra detto questo Ufficio ritiene che la titolare abbia adempiuto agli obblighi di lavoro derivanti dal decreto di conferma del permesso, che il nuovo programma tecnico finanziario sia idoneo a proseguire la ricerca nel permesso stesso e che pertanto debba venire accolta l'istanza in oggetto.

IL INGEGNERE CAPO DELLA SEZIONE  
( C. Nicoli Aldini )

*Ind. Mario Altini*